



A SARDEGNA E T

ASSOCIAZIONE SARDA
EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI

CI TROVI SU:

WWW.ASNETSARDEGNA.IT

 ASNET SARDEGNA APS



**A Dorgali grande partecipazione
per la Giornata
del Dializzato e Trapiantato**





ASET SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE DI
INFORMAZIONE

DELL' A.S.N.E.T. A.P.S.
L' ASSOCIAZIONE SARDA

NEFROPATICI
EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI

PRESIDENTE

E

DIRETTORE RESPONSABILE

Rag. **GIUSEPPE CANU**

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE E
DIFFUSIONE C/O:

A.S.N.E.T.

VIA NAPOLI 8

QUARTU SANT'ELENA (CA)

Tel/Fax: 070/308675

Email: asnet@tiscali.it

FOTOCOMPOSIZIONE
E IMPAGINAZIONE A CURA
DEL COMMITTENTE.

STAMPA A CURA DI:

Dama Srl

Reg. C/O: Tribunale di Cagliari
N. 34/91 del 04/12/1991



*La tua donazione
è molto importante
per noi!*

Dona il tuo 5 X Mille

*L'Associazione ASNET APS rientra
nella lista delle associazioni a cui è
possibile devolvere il 5 X Mille dalla
propria dichiarazione dei redditi.
Al donatore non comporta alcuna
spesa in più; basta solo scrivere il
nostro Codice Fiscale nella
Dichiarazioni dei Redditi o nel
Mod. CU accompagnato dalla firma.*

C.F. 80023840921

TESSERAMENTO 2020

*Rinnova la tua Tessera Sociale compilando
il vaglia intestato a:*

Associazione Sarda Nefropatici
Emodializzati e Trapiantati

*inserendo il nostro c/c postale: 19262096,
oppure chiamaci allo 070/308675 e ti daremo
tutte le informazioni. Puoi anche visitare il
nostro sito internet: www.asnetsardegna.it,
o venire a trovarci in sede,
in Via Napoli 8 a Quartu Sant'Elena (CA).
Siamo aperti dal Lunedì al Venerdì,
dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.*

Il tuo sostegno è la nostra forza !

In questo numero:

L'Editoriale del Presidente	3
Il Training della dialisi domiciliare	4/5
Trapianto "in rosa" al Brotzu	6
La dialisi nei pazienti in HCV	7
Ti informo... di R.Costanzi	8
Giochi Mondiali dei Trapiantati	9
Torneo Tennistavolo al Brotzu	9
Muravera: festa al centro dialisi	10
Ciclismo e solidarietà	11
Moda sotto le stelle	11
Giornata Dializzato e Trapiantato	12/13
L'angolo Legale	14
Il nuovo sito internet dell'ASNET	15

Le nostre Sedi: Sede Regionale:

Via Napoli 8 Quartu Sant'Elena (CA)
(dal Lunedì al Venerdì, 09.00/13.00-16.00/19.00)
Tel/Fax: 070/308675 Email: asnet@tiscali.it

Sede Carbonia:

Ospedale Sirai c/o Rep. Dialisi

Sede Sanluri:

c/o Polo Culturale Polifunzionale

Visita il nostro Sito Internet:
www.asnetsardegna.it

Coronavirus: l'ASNET in linea con Governo e Regione



Cari amici

dializzati, trapiantati, familiari e amici. Questo numero è in lieve ritardo per la chiusura della tipografia a causa dell'emergenza Covid. La Sardegna e tutta l'Italia sta affrontando un momento difficile per quanto concerne l'epidemia dell'infezione da CORONA VIRUS. Il nostro governo Regionale sta adoperando tutte le strategie per salvaguardare la salute del popolo Sardo ed evitare il rischio di allargare la diffusione del contagio che avrebbe conseguenze gravissime. Anche noi dell'ASNET siamo impegnatissimi a recepire tutte le direttive della sanità Regionale e Nazionale e darvi tutte le informazioni possibili per prevenire l'eventuale contagio.

Sicuramente per noi è un momento complicato, quello che stiamo vivendo.

Stiamo raddoppiando il nostro impegno per poter informare tutti i pazienti e non solo. L'insidia di un nuovo virus sta colpendo via via tanti paesi del mondo provocando

preoccupazione e paura.

Anche il Presidente Mattarella, nel Suo discorso alla Nazione, ci ha ricordato che questo è comprensibile. Si richiede perciò a tutti senso di responsabilità, ma dobbiamo assolutamente evitare stati di ansia immotivati e spesso controproducenti. Supereremo la condizione di questi giorni, anche attraverso la necessaria adozione di misure straordinarie per sostenere l'opera dei sanitari impegnati costantemente da giorni e giorni anche grazie a misure per l'immissione di nuovo personale da affiancare loro e per assicurare l'effettiva disponibilità di attrezzature e di materiali, verificandola in tutte le sedi ospedaliere. La nostra Sardegna è una grande Regione, abbiamo un eccellente sistema sanitario che sta operando con efficacia e con la generosa abnegazione del nostro personale sanitario, a tutti i livelli professionali, anche grazie alla cooperazione della Protezione civile e delle Associazioni di Volontariato.

Desidero invitare tutti a osservare attentamente le indicazioni sotto riportate; secondo gli esperti scientifici, rispettando questi criteri di comportamento, ciascuno di noi

contribuirà concretamente a superare questa emergenza. Lo stanno facendo già con grande serietà i nostri concittadini delle cosiddette zone rosse con sacrificio. Sono vicino alle persone ammalate ed esprimo grande solidarietà ai familiari delle vittime.

Al Governo spetta assumere, in maniera univoca, le necessarie decisioni in collaborazione con le Regioni, coordinando le varie competenze e responsabilità.

Noi, come associazione Regionale, stiamo mettendo a disposizione tutte le nostre energie, garantendo sostegno alla nostra gente.

Restiamo uniti e rispettiamo le indicazioni scientifiche, e supereremo insieme questo difficile momento.

**Il Presidente Regionale ASNET
Giuseppe Canu**



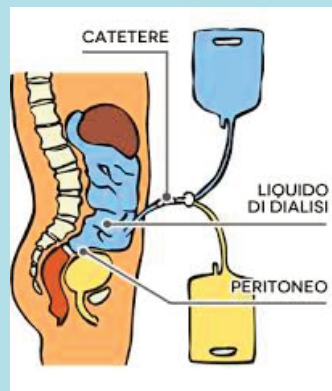
Il Training al paziente in dialisi peritoneale domiciliare

della Dott.ssa Cristiana Farina



La Dott.ssa Cristiana Farina (al centro) con la sua Equipe del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale San Martino di Oristano

Sono Cristiana Farina, Infermiera dal 1994. Lavoro presso il Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale San Martino di Oristano diretto dal dott. Antonio Maria Pinna. Ho iniziato ad occuparmi della dialisi nel 2003 quando ho iniziato a lavorare in questo Reparto ed ho iniziato ad assistere i pazienti soggetti ad emodialisi. Dal 2014 ho cominciato il servizio di dialisi peritoneale, seguendo i pazienti destinati a questo trattamento. Dal marzo del 2013, a Oristano, presso il nostro Reparto è possibile, per i pazienti affetti da insufficienza renale cronica al V Stadio, poter scegliere come trattamento sostitutivo della funzionalità renale il metodo della dialisi peritoneale in alternativa alla tradizionale emodialisi. Nell'ambito di un incontro di lavoro, tenutosi a Oristano l'11 dicembre 2019, al quale hanno partecipato tutti i centri dialisi peritoneale della Sardegna, mi è stato chiesto, come rappresentante dell'equipe di Oristano, di descrivere le modalità di lavoro utilizzate presso il nostro Centro, per formare i pazienti, i familiari o chi sceglie di assistere il paziente in questo metodo di cura domiciliare.



Pertanto, sulla base del lavoro fatto, mi accingo a descrivere il metodo di addestramento eseguito in ambiente ospedaliero, confrontando le diverse modalità di lavoro sulla base di documenti, statistiche e studi. Dall'esame di tutte le relazioni in mio possesso ho potuto appurare che il nostro Centro, pur essendo relativamente giovane ha adottato metodologie e procedure in linea con quelle adottate in altri Centri di dialisi e con mia grande soddisfazione ho avuto conferma che il nostro modo di operare, per quanto riguarda l'addestramento, non si discosta molto dal modo di operare utilizzato in tutti i centri esaminati. Appare da subito evidente che alla base della riuscita del trattamento dialitico a domicilio, risulta fondamentale l'importanza dell'addestramento del paziente o di chi lo assiste, in quanto se le procedure sono state assimilate ed eseguite correttamente, la percentuale di riuscita dei trattamenti fatti a casa risulta notevolmente superiore con maggiore durata anche nei tempi di prosecuzione della terapia. Affinchè questo sia possibile senza grosse difficoltà è sicuramente importante il lavoro di selezione che viene fatto durante il percorso di pre dialisi. La valutazione clinica fatta dal medico e quella attitudinale e logistica fatta da noi infermieri con conseguente visita domiciliare al fine di verificare se siano idonei gli spazi dove il paziente dovrà eseguire il trattamento o se esistono spazi adatti per la conservazione del materiale recapitato ogni mese presso l'abitazione del paziente sono delle tappe fondamentali del processo. Il lavoro di pianificazione risulta

fondamentale al fine di evitare l'insorgere di problemi dopo il posizionamento del catetere. La valutazione psicologica, fatta dallo Psicologo in organico al nostro Centro, è importante al fine di **VALUTARE SE IL PAZIENTE O CHI LO AFFIANCA ABBAIA VERAMENTE COMPRESO LA PROCEDURA DA SEGUIRE**. Dagli studi emerge un altro importante elemento che caratterizza la buona riuscita del trattamento di dialisi peritoneale ed è dato dall'presenza di personale dedicato ed esperto nella formazione e nella gestione del trattamento. Ma analizziamo ora i punti chiave del percorso di avviamento al trattamento di dialisi peritoneale evidenziando in particolare, quanto adottato dal nostro Centro di Oristano attualmente sotto la direzione del dott. Corrado Murtas. Una scelta molto importante, è stata quella di investire nella formazione del personale di reparto utilizzando successivamente per l'addestramento dei pazienti. Infine si è deciso che tutti i nuovi pazienti della peritoneale debbano iniziare con la dialisi manuale salvo casi eccezionali. Oristano cerca di mantenere sempre lo stesso Infermiere Formatore per tutto il periodo del training e pertanto, l'infermiere prende in carico il paziente nel percorso informativo della pre dialisi e lo accompagna anche in sala operatoria. Infatti, la nostra equipe infermieristica entra anche in sala durante la seduta per il posizionamento Tenckhoff e segue il paziente per tutto l'addestramento accompagnandolo a casa per la sua prima dialisi dando, in tal modo, continuità nell'istruzione al paziente rendendolo più sicuro. Il metodo d'insegnamento utilizzato è quello individuale con il training diviso in tre fasi:

1. l'infermiere esegue le procedure sul paziente;

2. il paziente simula le procedure su una pancia finta;

3. il paziente esegue le procedure su se stesso.

Ogni fase avviene sempre sotto la supervisione dell'infermiere responsabile dell'addestramento. Talvolta, per aiutare e facilitare l'apprendimento, vengono utilizzate immagini e materiale cartaceo in modo da favorire la memorizzazione delle procedure. L'addestramento inizia subito dopo il posizionamento del catetere e viene fatto coincidere con le giornate che da protocollo sono dedicate ai lavaggi e al controllo delle ferite. Quindi si scelgono insieme le giornate necessarie per l'intensificazione dell'addestramento e non esistono tempi prescritti per l'insegnamento perché il percorso è comunque condizionato dalle capacità di apprendimento del paziente.

Gli obiettivi vengono monitorizzati attraverso una check list che scandisce le tappe del percorso educativo ed una volta acquisita una competenza, viene annotata con data e firma dall'infermiere responsabile che poi passa a un argomento successivo. In ogni caso non si passa all'argomento successivo se non si padroneggia bene l'argomento in esame. Nel corso dell'addestramento vengono simulati anche i possibili eventi negativi che possono accadere nel corso del trattamento, a partire dall'infezione dell'exit site, alla contaminazione del catetere, agli allarmi della macchina ed all'evenienza più grave per chi fa la dialisi peritoneale rappresentata dalla peritonite. Tutto questo percorso si svolge per l'esigenza di rendere più sicuri i pazienti nella gestione di queste evenienze e soprattutto per aiutarli a gestire la componente emotiva che in molte situazioni prende il sopravvento sulla ragione. Terminata la formazione viene eseguita una prova di idoneità in presenza del medico responsabile e di un infermiere che non è più quello che ha seguito il paziente nel corso del processo formativo in modo da evitare suggerimenti o coinvolgimenti emotivi che possono invalidare la prova. Il tutto viene fatto privilegiando il superiore interesse del paziente. Processi di re-training vengono svolti sempre dopo episodi di peritonite. In conclusione possiamo affermare che i vantaggi e gli svantaggi riguardanti le anzidette modalità di esecuzione dell'addestramento si possono così riassumere: la gestione del post impianto, in un contesto protetto, come è la struttura ospedaliera, è sicuramente un vantaggio sia per i pazienti che per noi operatori. Infatti anche l'apparente disagio del paziente che deve recarsi presso l'ospedale per l'addestramento rappresenta in realtà una tutela trovandosi ad operare in un ambiente caratterizzato da una situazione di massima sicurezza. Tuttavia, il timore di non ritrovare l'organizzazione degli spazi presenti in ospedale presso il proprio domicilio, viene facilmente superato con l'aiuto dell'infermiere nel momento dell'accompagnamento a casa o per lo svolgimento della prima dialisi a domicilio. Un ulteriore aiuto al paziente potrebbe arrivare con l'ausilio della video dialisi con la quale i trattamenti fatti dai pazienti possono essere seguiti a distanza dall'infermiere in ospedale.

Trapianto di rene al Brotzu

Un' Equipe tutta rosa



Dott.ssa Lisa Murru

Arriva il nuovo anno ,il 2020 ,e con lui i primi interventi di trapianto di Rene dell'anno in Sardegna . La catena logistico –operativa trapiantologica non si ferma e il 9 Gennaio riprende il suo “timing” : osservazione ,idoneità del donatore ,consenso ,allocalazione degli organi ,prelievo dei reni e trapianto renale .La donatrice ,65 anni ,sassarese ,è una donna deceduta per emorragia cerebrale .Il prelievo viene effettuato dalla equipe chirurgica di Cagliari all'Ospedale SS Annunziata. I due reni vengono assegnati a due riceventi ,due donne di 50 e 58 anni entrambi in dialisi e in lista di attesa da molti anni. I trapianti vengono effettuati a Cagliari ,nel Reparto di Urologia e Trapianto di Rene diretto dal Dott Mauro Frongia ,una eccellenza della Sanità Sarda. Al tavolo operatorio del primo trapianto una equipe chirurgica prevalentemente di donne con i chirurghi Lisa Murru,

Francesca Portoghese ,Daniela Porcu e la strumentista Valentina Vargiu ; unico chirurgo uomo Antoncarlo Pau ,secondo aiuto chirurgo . Si opera per tre ore e mezza e il risultato è eccellente .Insomma ,un trapianto “al femminile “!!Ovviamente solo una simpatica coincidenza , niente di atipico ne di speciale però meritevole di portare a una riflessione sull'importante ruolo delle donne nel processo del Trapianto.“ Il Trapianto è un atto chirurgico complesso e articolato cha va ben oltre il momento tecnico –operativo e possiede una sua complessità umana e relazionale oltre che chirurgica”, osserva il chirurgo Lisa Murru .” Il chirurgo si pone come un ponte di trasferimento di un valore altissimo e sacro ,quello della vita ,da chi dona a chi riceve ,rendendo questo trasferimento fattibile e vitale .Una consapevolezza che nella nostra equipe chirurgica abbiamo incorporata nella nostra attività di tanti anni e che è per noi fonte di motivazione e di armonia professionale”. E questo trapianto ci deve ricordare il grande contributo delle donne nell'atto della donazione e la generosità delle loro famiglie. Ci deve ricordare il coraggio e la determinazione delle donne che dopo anni di sofferenza affrontano l'intervento di trapianto di rene .E infine ci ricorda la professionalità e la competenza delle donne chirurgo!

A tutte loro, a tutte noi, semplicemente... **GRAZIE!**



L'Equipe “rosa” del Reparto di Urologia del Brotzu



La dialisi nei pazienti HCV:

La SIN risponde al Forum Nazionale

Nella lettera indirizzata al Prof. Giulio Brunori, Presidente della SIN, la Società Italiana di Nefrologia, e per conoscenza al Prof. Loreto Gesualdo, Presidente della FIR, la Fondazione Italiana del Rene, Giuseppe Canu Presidente Nazionale del Forum delle Associazioni, poneva il quesito circa l'utilizzo di monitor per la dialisi dedicati per i pazienti che, pur avendo eradicato l'Epatite C, mantengono comunque gli anticorpi positivi e, a seguito di esami del sangue, si evidenziano i livelli di Proteina C Reattiva (la PCR) alta. Alla richiesta di un parere, è giunta tempestiva la lettera della SIN, che ha fatto chiarezza sul tema. Nel documento, si evince chiaramente il parere autorevole della SIN, che afferma in conclusione che non sia necessario dializzare gli HCV positivi (siano essi replicanti e non replicanti) su monitor dedicati oppure in apposite stanze contumaciali.

Tale parere è supportato da numerosi studi e da pubblicazioni sulle più autorevoli riviste scientifiche e di settore. Ogni regione d'Italia, come riportato nella lettera del Presidente Nazionale del Forum delle Associazioni Giuseppe Canu, segue linee guida differenti nel trattamento dei pazienti in dialisi con Epatite C, creando in questo modo disorientamento e confusione, non solo tra i malati, ma anche tra i medici e gli operatori sanitari. Ora, con il documento della SIN elaborato insieme alle società internazionali degli epatologi, degli infettivologi e degli internisti, si è finalmente riusciti a fare chiarezza su un tema così tanto delicato ed importante, nell'interesse primario e inderogabile di tutti i pazienti dializzati affetti da una patologia cronica che condiziona in maniera incisiva e importante, la qualità della loro vita.

William Serra



**CONFEDERAZIONE
FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI
DI NEFROPATICI, TRAPIANTATI D'ORGANO E DI VOLONTARIATO**

SEDE LEGALE: LUNGOTEVERE IN SASSIA c/o OSPEDALE SANTO SPIRITO ROMA
SEDE OPERATIVA: c/o ASNET, VIA NAPOLI, 8 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)
Tel/Fax: 070308675 - Mobile: 3348373071 C. F.: 97261240580 - P. Iva: 07614301005
Sito internet: www.forumtrapiantati.it - Email: forum.trapiantati@libero.it

Alla c.a. **Prof. Giuliano Brunori**
Presidente
Società Italiana di Nefrologia (SIN)

e p.c. **Prof. Loreto Gesualdo**
Presidente
Fondazione Italiana Del Rene (FIR)

e p.c. **Alle Associazioni aderenti al
Forum Nazionale**

Oggetto: eradicazione dell'epatite C dai centri dialisi, problematiche riscontrate.

Spett. Professore
come già sa, il Forum Nazionale sta seguendo il progetto di eradicazione dell'Epatite C dai centri. Già l'AIFA ci ha inviato dei chiarimenti sul criterio 10 circa la possibilità che tutte le persone in dialisi possano essere curate.
Alla Società Italiana di Nefrologia, quale società scientifica accreditata presso il Ministero della Salute chiediamo di affrontare il problema che da più centri dialisi ci è stato posto e che di fatto non ci sono normative e/o linee guida nel merito, il quesito che poniamo è: quale monitor per l'emodialisi può o deve essere utilizzato per le persone che hanno eradicato l'epatite C, ma mantengono gli anticorpi positivi e/o mantengono la PCR alta?
In questi mesi abbiamo raccolto informazioni nel merito verificando che vi sono almeno 3 metodiche in uso in assenza di una normativa e/o linee guida:
1) Le persone curate continuano ad essere trattate nei monitor dedicati C positivi;
2) Le persone curate vengono trattate nei monitor ordinari;
3) Le persone curate vengono trattate con monitor dedicati esclusivamente a persone curate;
Come tutti sappiamo ogni regione d'Italia ha una normativa nel trattamento delle persone con Epatite C creando spesso disorientamento in malati ed operatori.
Chiediamo, quindi alla Società Italiana di Nefrologia un contributo, ovvero, lo studio e l'emanazione di Linee guida che nei centri dialisi devono essere attuate per il bene delle persone in cura e chiarezza per gli operatori.
Certo della sua sensibilità e collaborazione, restiamo in attesa di riscontro e porgiamo
Distinti saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giuseppe Canu





SIN
Società Italiana
Nefrologia

Roma, li 17 settembre 2019

Al Forum Nazionale delle Associazioni di Nefropatici, Trapiantati d'organo e di volontariato
Presidente Giuseppe Canu

Oggetto: richiesta parere del 16 settembre 2019

Egregio Presidente,
la SIN, Società Italiana di Nefrologia, si è fatta carico della problematica e ha pubblicato un documento di consenso insieme a numerose altre società scientifiche:
Management of hepatitis C virus infection in patients with chronic kidney disease: position statement of the joint committee of Italian association for the study of the liver (AISF), Italian society of internal medicine (SIMI), Italian society of infectious and tropical disease (SIMIT) and Italian society of nephrology (SIN).
Minutolo R, Aghemo A, Chiriacchi A, Fabrizi F, Gesualdo L, Giannini EG, Maggi P, Montinaro V, Paoletti E, Persico M, Perticone F, Petta S, Puoti M, Raimondo G, Rendina M, Zignego AL; Italian Society of Nephrology (SIN); Italian Association for the Study of the Liver (AISF); Italian Society of Infectious and Tropical Disease (SIMIT); Italian Society of Internal Medicine (SIMI). *J Nephrol.* 2018 Oct;31(5):685-712

Nel position statement citato, elaborato insieme alle società degli epatologi, infettivologi, e internisti, si è chiaramente espresso il parere che:
Statement 5.2 Isolation of hemodialysis patients with HCV infection is not suggested (non viene suggerito l'isolamento) ;Statement 5.3 Dedicated dialysis machines for hemodialysis patients with HCV are not recommended (non sono necessarie macchine per emodialisi dedicate).
Tutto ciò è stato altresì confermato dalle KDIGO 2018 sul trattamento dei pazienti con CKD e HCV :
Chapter 3: Preventing HCV transmission in hemodialysis units
3.1.2: We recommend not using dedicated dialysis machines for HCV-infected patients (1D).
3.1.3: We suggest not isolating HCV-infected hemodialysis patients (2C).
Inoltre, a gennaio scorso abbiamo inviato una lettera alla regione Campania, alla quale purtroppo non abbiamo avuto riscontro, a firma del Presidente SIN, Giuliano Brunori, del segretario, Filippo Aucella, del Dr Biagio Di Iorio e del prof Roberto Minutolo, in cui chiedevamo la revisione della norma regionale che imponeva il trattamento su monitor dedicati dei pazienti HCV positivi indipendentemente dalla replicazione virale.
In conclusione, il parere della SIN, chiaramente espresso in documenti ufficiali, è che non sia necessario dializzare gli HCV positivi (replicanti e non replicanti) su monitor dedicati o in stanze contumaciali.
L'occasione è gradita per porgerLe i più cordiali saluti.

Il Segretario SIN Filippo Aucella

La lettera del Forum Nazionale

La risposta della SIN

Ti informo...

di Roberto Costanzi

Roberto Costanzi, Presidente dell' Associazione Malati di Reni APS e Vice Presidente del Forum Nazionale delle Associazioni: il coraggio di essere umani



Inizia un nuovo anno, uno dei tanti che viviamo insieme con l'associazione e quanti ci assistono, familiari, medici, infermieri, ausiliari, amministrativi. Carico di speranze e aspettative. Un anno che promette delle novità importanti. Dalla politica nazionale che con la legge di stabilità 2020 sembra avere maggiore attenzione per la sanità, con possibile aumento del personale in servizio negli ospedali, personale che sempre più spesso, legittimamente decide di andare in pensione prima utilizzando le varie normative che lo consentono. Maggiori finanziamenti in parte occorrente per la spesa, e in conto capitale per gli investimenti. L'abolizione dei super ticket su tutto il territorio nazionale, il fondo per la disabilità e la non autosufficienza. Inoltre è in discussione il disegno di legge che definisce la figura del Caregiver, il familiare che assiste la persona malata. La pubblicazione del nuovo Nomenclatore tariffario che consentirà la completa applicazione dei Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza del 2017. Come oramai sappiamo in attesa dell'applicazione delle nuove norme annunciate, restano i problemi di tutti i giorni da affrontare e noi ci siamo tutti i giorni dove veniamo coinvolti e soprattutto siamo presenti con i pazienti. Non basta starci vicini; decidere di diventare parte attiva di una Associazione di categoria, ci dà maggiore rappresentanza per farci ascoltare e a volte risolvere i problemi, anche piccoli, ma che sono sempre problemi. Partecipare, essere presenti e stare vicini, superare la rete, **"essere umani"**, come canta Marco Mengoni.

Roberto Costanzi

Giochi Mondiali per Trapiantati: i nove atleti sardi si fanno valere.

A Newcastle la XXI edizione della competizione con i nostri campioni



Grande partecipazione ai World Transplant Games 2019, i Giochi Mondiali per Trapiantati che si sono tenuti a Newcastle, la ridente cittadina del Nord Est Inglese, dal 17 al 23 Agosto. Gli atleti italiani hanno conquistato dei risultati eccellenti, portando a casa ben 34 Medaglie suddivise così: 10 d'oro, 12 d'argento e 12 di bronzo. Un bottino di tutto rispetto per i 40 atleti italiani della carovana azzurra; tra di loro, anche i nove atleti isolani, che si sono distinti nelle competizioni onorando al meglio la ban-

diera dei 4 mori. A rappresentare la Sardegna: Stefano Caredda, Gianni Fadda, Daniela Medda, Enrico Pitzalis, Paolo Perra, Gianni Ottaviani, Sergio Rizzardini, Walter Uccheddu, Pino Argiolas e Pino Canu (il Team Manager della Nazionale Azzurra per i Campionati Europei), che si sono cimentati nelle discipline di ciclismo, atletica leggera, bowling e petanque. Purtroppo, è notizia di questi giorni, che i Campionati Europei di Dublino, non verranno disputati a causa del coronavirus.

William Serra

Torneo di Tennistavolo al Brotzu: il ricavato in beneficenza per l'ABIO, l'Associazione per il Bambino In Ospedale



Grande successo per il 2° Torneo Solidale di Tennis Tavolo Azienda Ospedaliera "Brotzu" aperto ai non tesserati alla federazione sportiva. La Struttura Complessa di Urologia, Chirurgia Robotica e Trapianto di rene, l'ASNET, la Pediatria, l'Azienda Ospedaliera "Brotzu" e la Società Sportiva Marcozzi TennisTavolo, hanno organizzato questo momento di sport e di aggregazione per raccogliere fondi da destinare all'Associazione per il Bambino In Ospedale (ABIO) per l'acquisto di giochi e libri illustrati per i piccoli ricoverati del reparto di Pediatria dell'Ospedale San Michele.

William Serra



Affida

i tuoi desideri, i nostri obiettivi

**MAI PIU' SENZA UN
PERSONAL BROKER**

La figura del mediatore creditizio nasce dall'esigenza di affidarsi ad un professionista esperto in prestiti e finanziamenti di qualsiasi genere. Un tempo ci si rivolgeva al mediatore quando era difficoltoso ottenere il finanziamento della banca. Oggi il ruolo del mediatore è cambiato. L'obiettivo è quello di raggiungere il miglior risultato fornendo vera consulenza, creare un rapporto con il cliente duraturo nel tempo. Sono un professionista imparziale che lavora in piena autonomia rispetto agli enti creditizi, il mio compito consiste nel suggerire e gestire tutta la pratica di finanziamento valutando le migliori soluzioni e studiando le necessità esposte dal cliente.

ALEX CRESCENZI CONSULENTE CREDITIZIO/ASSICURATIVO

MUTUI PRESTITI CESSIONE DEL V POLIZZE
329 6746895

Un grande successo la festa pre-natalizia al Centro Dialisi di Muravera



23 Novembre 2019: un giorno che i pazienti del Centro Dialisi di Muravera non dimenticheranno tanto facilmente. La festa, organizzata dalla Caposala Mariella Cadeddu, dall'infermiera Mirella Marongiu con la preziosa collaborazione del delegato e dell'associazione Luigi Pilia, ha visto esibirsi il gruppo etno-folk dei Brincas, che con la loro musica, hanno fatto cantare non solo i pazienti e i loro familiari ma anche tutto il personale sanitario presente. Un particolare ringraziamento al Responsabile della Nefrologia e Dialisi Territoriale, il Dott. Stefano Murtas che ha dato il suo consenso all'iniziativa; per l'ASNET, fondamentale poi il sostegno del Presidente Giuseppe Canu e del delegato Daniele Podda.



William Serra

Donare è Vita: Ciclismo e solidarietà

Due Trofei, San Benedetto e Serramanna, un unico messaggio: Donare è Vita!



Un grande successo per la gara di ciclismo "2° Trofeo Dializzati e Trapiantati" che si è svolta domenica 22 settembre 2019 nel circuito "San Benedetto-Iglesias-Fluminimaggiore-San Benedetto" di 129 chilometri. La gara è stata organizzata da Gigi Mascia dalla **SC Monteponi** in collaborazione con l'**ASNET** e con il patrocinio della **Federazione Regio-**

nale di Ciclismo, il **Coni** e i comuni di **Iglesias**, **Villamassargia**, **Fluminimaggiore** e **Buggerru**. La competizione ha visto salire sul podio, rispettivamente con il seguente ordine: al 1° posto Andrea Pisanu della SC Antonio Manca di Ittiri, al 2° Matteo Mascia della SC Monteponi e al 3° posto Luca Dessi della Karel Sport.

William Serra

Erano 60 i ciclisti che a Serramanna hanno partecipato al **Trofeo ASNET** di ciclismo, valevole anche come settima ed ultima prova del Campionato provinciale Sud Sardegna. Organizzato insieme alla Gialeto, anche in questo caso il messaggio è stato uno: "**Donare è Vita**". In collaborazione con il Comune di Serramanna, la C.S.A.In e l'AVIS, si è svolta attraverso un circuito ripetuto due volte.

Il Presidente dell'Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati **Giuseppe Canu** ha premiato i vincitori, così classificati: 1° Jim Thijs, 2° Eros Piras, 3° Federico Mannai. Una menzione speciale va sicuramente a **Franco Putzolu**, instancabile coordinatore della manifestazione, e per **Gino Mameli**, il coinvolgente speaker della avvincente gara ciclistica.

William Serra

Moda sotto le Stelle, un grande successo

Un successo le due sfilate con il tema Donazione organizzate da Capoterra 2000 e ASNET



Un percorso nuovo, innovativo e incisivo, quello intrapreso dall'**ASNET**, che con la preziosa collaborazione di **Capoterra 2000** e del suo patron **Mariano Marras** ha organizzato due eventi speciali in due location meravigliose: l'**Hotel Setar** e il **Cagliari Golf Club**. Le sfilate, che hanno visto le modelle più belle indossare gli abiti firmati dai migliori stilisti sardi, sono state rese possibili anche grazie al prezioso contributo di **Gigi Lomonaco**, il direttore dell'**Hotel Setar** e **Alberto Figoni**, il titolare del Cagliari Golf Club. Entrambi gli eventi sono stati presentati da **Arianna Accorte**, che con garbo e fascino, ha introdotto durante tutta la serata, gli abiti indossati dalle bellissime modelle di Capoterra 2000.

William Serra

Giornata del Dializzato e Trapiantato: un successo senza precedenti

*Numero record di partecipanti per la giornata più attesa
dai pazienti e dai loro familiari*



280 partecipanti. **5** pullman. Innumerevoli sorrisi e attimi di gioia. Questi i “numeri” eccezionali di un evento che ogni anno richiama centinaia di persone da tutta l'isola: la **Giornata del Dializzato e Trapiantato**. Quest'anno, eccezionalmente si è deciso di replicare questo momento tanto atteso dai pazienti e dai loro familiari, in considerazione delle tante richieste pervenute in associazione. E così, dopo lo straordinario successo della giornata a Bosa il 28 Luglio, stavolta è toccato all'incantevole **Dorgali** ospitare i famosi “cappellini bianchi”. La rinomata perla della costa orientale del centro Sardegna, borgo celebre per attrazioni archeologiche e artigianali, è stata la seconda tappa della giornata, che ha visto i quasi 300 partecipanti visitare in mattinata il meraviglioso **Museo Etnografico di Nuoro** e apprezzarne la ricca collezione di oggetti della tradizione sarda. Il Museo che ha incantato tutti, è il maggiore museo etnografico della Sardegna. Custodisce circa 8.000 reperti, risalenti in gran parte al periodo compreso tra la fine dell'XIX secolo e il primo cinquantennio del XX secolo. Vi sono esposti abiti tradizionali di diversi paesi della Sardegna, tappeti, copricassapanche, coperte tessute a telaio, gioielli e oreficeria tradizionale, amuleti, sedie, cestini, maschere del carnevale, strumenti della musica popolare, uten-

sili domestici e di lavoro. Un settore è dedicato alla produzione del pane, con le centinaia di diverse tipologie legate agli usi e alle antiche tradizioni locali. E proprio questa esposizione è quella che ha maggiormente colpito tutti, offrendo quasi una sorta di viaggio indietro nel tempo attraverso le tradizioni millenarie della nostra splendida e incantata isola.



Foto di Tommaso Ferrante



Foto di Tommaso Ferrante

Una menzione speciale va alla direzione museale, che ha garantito a titolo gratuito all'associazione, il tour guidato tra le meraviglie del polo museale. A seguire, la carovana si è spostata nell'accogliente **"Hotel-Ristorante Ispinigoli"**, della Famiglia Mula, proprio a Dorgali. La meravigliosa vista dei monti impervi che si poteva apprezzare dalla sala ristorante, ha lasciato tutti senza fiato. E così, come da tradizione, la giornata si è svolta nel segno della spensieratezza, dell'amicizia e della condivisione, intervallata dalla ormai attesissima "Lotteria", che ha visto il Presidente, Giuseppe Canu, consegnare numerosi premi tra una portata e l'altra ai fortunati vincitori. Tra i numerosi premi in palio: le tazze personalizzate ASNET, frullatori a immersione, piastre per capelli e (l'ambitissimo primo premio) un forno a microonde pratico e funzionale. Non sono mancati anche i momenti di commozione durante la consegna dei premi, così come non sono mancate le risate che hanno coinvolto anche il personale di sala dello splendido Hotel-Ristorante che ha coccolato tutti con professionalità e affetto, servendo anche prelibate pietanze. Gli abbracci, i sorrisi e i ringraziamenti di tutti, hanno fatto da cornice a questa splendida giornata, e hanno ripagato gli sforzi e l'impegno di tutti quelli che hanno fortemente voluto questo evento. Al ritorno, nel piazzale dell'ospedale Brotzu, la domanda che tutti rivolgevano al Presidente, era la stessa: a quando la prossima?

William Serra



La responsabilità medica

“Cos'è e quando si può chiedere un risarcimento”



La responsabilità medica è quel tipo di responsabilità che deriva dai danni cagionati ai pazienti da errori od omissioni dei sanitari o della struttura sanitaria. E' regolata dalla nuova Legge in materia n. 24 dell'8 marzo 2017 - detta anche Legge Gelli-Bianco - la quale "codifica" in Italia la responsabilità del medico e delle strutture sanitarie. E' necessario premettere che la medicina, prima di essere una scienza, è considerata una vera e propria arte: non ogni risultato può considerarsi univoco. Le "cure" alle malattie danno origine a risultati statistici e non la stessa identica soluzione. Così ogni essere umano è unico ed unica può rivelarsi la conseguenza alle cure. Così i medici e le strutture sanitarie sono potenzialmente soggetti, in misura maggiore rispetto ad altri professionisti, ad azioni giudiziarie e domande di risarcimento del danno da parte dei pazienti. La legge n 24 dell' 08.03.2017 ha introdotto numerose modifiche in tema di responsabilità medica, in particolare ha escluso la responsabilità penale dei medici per imperizia, laddove dimostrino di essersi attenuti alle linee guida validate e pubblicate, sia perchè in sede civile i medici che operano a qualsiasi titolo presso una struttura sanitaria verranno maggiormente tutelati e meglio ed esclusi dalla responsabilità se non nei soli casi di colpa grave. Lasciando la responsabilità risarcitoria in capo all'azienda che di fatto ha stipulato un contratto di ospitalità nei

confronti del paziente impegnandosi a curarlo. I pregiudizi di danno risarcibile sono diversi e ricomprendono quello derivante da errore diagnostico, quello derivante da errore terapeutico, quello derivante da omessa vigilanza etc. inteso come ogni lesione alla salute psico-fisica determinata dalla colpa della struttura sanitaria o di chi vi lavora come sanitario oppure dalla mancanza di un valido consenso informato. I pazienti che sono rimasti vittima di errori da parte dei sanitari che li hanno avuti in cura, quindi, possono rivolgersi al giudice per poter ottenere il risarcimento del pregiudizio subito, ovviamente dopo aver valutato con dei professionisti (medico-legale e avvocato esperti nella materia) l'effettivo rapporto di causalità tra il danno e un operato non corretto del sanitario. Solo una volta esperita una procedura di mediazione o accertamento tecnico preventivo, il paziente potrà rivolgersi al giudice per ottenere il risarcimento del danno. I termini di prescrizione previsti per l'azione nei confronti della struttura o dell'esercente la professione sanitaria sono di 10 anni. Per agevolare l'azione diretta, la legge Gelli ha previsto l'obbligo per le strutture sanitarie di pubblicare nel proprio sito web la denominazione dell'impresa che assicura sé e i prestatori dei quali si avvale. La legge Gelli prevede anche l'obbligo per tutte le strutture sociosanitarie pubbliche e private e per i medici di stipulare una polizza assicurativa che copra i rischi derivanti dalla responsabilità medica. Sul piano penale l'articolo 590-sexies c.p., così come riformato dalla legge Gelli, prevede una particolare responsabilità penale dei medici per omicidio colposo o lesioni cagionati nell'esercizio della professione sanitaria, responsabilità che è tuttavia esclusa per imperizia nel caso in cui il sanitario dimostri di essersi attenuto, nell'esecuzione della sua opera professionale, alle linee guida o alle buone prassi clinico - assistenziali.

E' attivo il nuovo sito internet ASNET

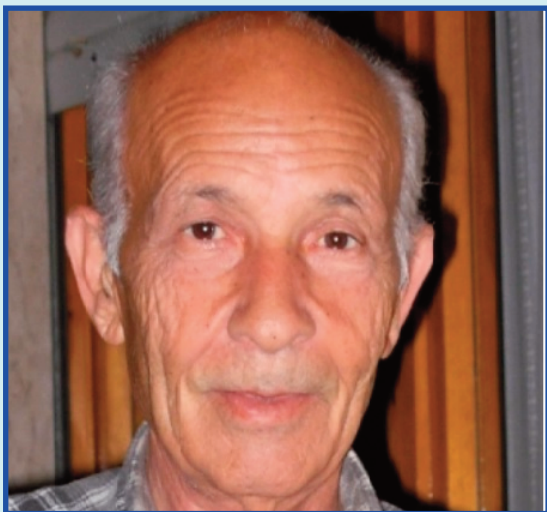
Tante informazioni utili e una nuova veste grafica più dinamica



E' finalmente operativo il nuovo sito dell'ASNET. Andando su "www.asnetsardegna.it", potrete scoprire i nostri servizi, restare sempre aggiornati sulle novità, i progetti e gli eventi organizzati dall'associazione. Una grafica innovativa, una navigazione semplice e di facile utilizzo per tutti gli utenti che vogliono stare sempre aggiornati. Nel nuovo sito sarà inoltre possibile ottenere in modo semplice e intuitivo informazioni circa il tesseramento, il pass auto riservato ai dializzati, le leggi di settore e un archivio virtuale con tutti i notiziari ufficiali dell'associazione scaricabili in formato Pdf, o semplicemente consultabili con un click. Vi aspettiamo!

William Serra

Ricordiamo con affetto...



Francesco Anedda era nato a Villaurbana nel 1937. Vissuto per 30 anni a Caracas rientrò in Sardegna nel 1986. Sposato con Ines Guerra, due figlie Renata e Patrizia. Completano la famiglia il genero Angelo Masia e due splendidi nipoti: Jacopo di 13 anni e Sara di 2 anni. Dializzava da 12 anni, per 6 mesi nella Clinica Lai e poi al SS.Trinità, dove è stato accolto e ben voluto da tutti; medici, caposala, infermieri e OSS.



Marialaura Orrù era nata il 21 Novembre del 1973 a Capoterra e ha vissuto negli ultimi 5 anni a Cagliari. Da 10 anni aveva iniziato la dialisi al SS Trinità ed era ben voluta e apprezzata da tutto il personale sanitario e da tutti i pazienti che hanno condiviso con lei tanti bei momenti anche durante le attività dell'associazione alle quali non mancava mai. Lascia un ricordo commosso in tutti noi dell'associazione.

ELENCO DELEGATI DEI CENTRI DIALISI		
Centro dialisi	Delegato del Centro	Recapito telefonico
Ospedale Brotzu Cagliari	Bruno Denotti	3403774167
	Paolo Frongia	070-523334
	Raffaella Misura	070/373324
Ospedale SS Trinità Cagliari	Daniele Podda	3459276672
	Samoa Rita Romeo	3913409983
	Francesco Frongia	070/523334 - 3452345962
Clinica San Salvatore	Cesare Loi	3495764501
	Sandro Lugas	3468035873
Policlinico Sant'Elena	Armando Caredda	3387095159
	Monica Congia	3917736169
C.A.D. di Quartu Sant'Elena	Franco Contu	3383672362
C.A.L. di Monastir	Giuseppina Porcella	3485306605
	Virgilio Secci	3384289764
Clinica di Decimomannu	Salvatore Angelo	3406039987
	Roberto Mandis	3206850693
	Roberta Deidda	3474033340
C.A.D. di Serramanna	Anna Deiana	3479672604
Ospedale Sirai Carbonia	Ignazio Scano	3476350798
Ospedale di Iglesias	Franco Peddis	0781/24719
Ospedale di San Gavino	Roberto Mangiantini	070/9389271
	Maurizio Cancedda	3479413729
	Mariano Marras	3891071463
	Gianluigi Sibiriu	3473957561
Ospedale di Muravera	Luigi Pilia	3336584280
Casa di cura Madonna del Rimedio di Oristano	Paolo Frau	0783/81086 - 3478966118
	Emidio Capriotti	3335072042
	Bona Atzori	3473019962
Ospedale di Oristano	Giovanni Carboni	3394041724
Del. Peritoneale (OR)	Francesco Urracci	3405585935
Ospedale di Ghilarza	Alessia Bosic	3899648561
Ospedale di Bosa	-	-
Ospedale di Macomer	Salvatore Marceddu	0785/59714 - 3486614192
	Annamaria Mannea	3361248764
Ospedale di Lanusei	Bruno Piras	0782/42210 - 3487057518
Ospedale di Nuoro	Antonio Daga	3484549890
	Gianfranco Busia	3286136651
C.A.L. di Dorgali	Ivo Mulas	3388051564
	Giuseppa Fronteddu	3476453495
Ospedale di Isili	Walter Basso	3483894518
Ospedale di Sorgono	Paola Carta	3284642166
	Giuseppina Dessi	3396163741
Ospedale di Sassari	Mauro Piu	3477555343
	Fabrizio Rolani	3332664110
	Franco Sanna	3385263513
Ospedale di Ozieri	Michele Picus	079/770868 - 3346189742
	Antonio Murgia	079/719002 - 3687176304
	Gianni Zanza	079/719002 - 3687176304
C.A.L. di Bono	Antonio Deriu	079/758902 - 3498587291
Ospedale di Olbia	-	-
C.A.L. di Arzachena	Patrizia Pischedda	3396704725
	Matteo Careddu	0789/83099 - 3336588250
Ospedale di La Maddalena	Augusto Morelli	0789-738611
	Nicola Abis	3473363844
Ospedale di Alghero	Natale Sotgiu	079/950349 - 3475773813
Emodialisi Domiciliare	Antonello Locche	070/402263 - 3398960363
Del. Trapiantati	Giovanni Marotto	070/824434 - 3281825741

ELENCO RESPONSABILI DEI CENTRI DIALISI		
Centri Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale Brotzu di Cagliari	Dott. Antonello Pani	070/539491
Ospedale SS Trinità di Cagliari	Dott. Stefano Murtas	070/6095947
Clinica San Salvatore di Cagliari	Dott.ssa Antonella Fresu	070/60426252
Nuova Casa di cura di Decimomannu	Dott. Oscar Manca	070/9660090
Presidio Ospedaliero Sirai di Carbonia	Dott.ssa Maria Damiana Pilloni	0781/668398
Centro dialisi di Carloforte	Dott.ssa Maria Damiana Pilloni	0781/857049
Presidio Ospedaliero Santa Barbara di Iglesias	Dott. Raffaele Pistis	0781/3922232
Centro dialisi di Bugerru	Dott. Raffaele Pistis	0781/54121
Centro dialisi Asl 8 di Quartu Sant'Elena	Dott. Stefano Murtas	070/6097341
Centro dialisi asl 8 di Monastir	Dott. Stefano Murtas	070/6097701
Ospedale di Isili	Dott. Stefano Murtas	0782/820360
Policlinico di Quartu Sant'Elena	Dott. Francesco Cicu	070/8605111
Ospedale Nostra Signora di Bonaria di San Gavino Monreale	Dott.ssa Maria Chiara Cadoni	070/9378244
Centro dialisi di Serramanna	Dott.ssa Maria Chiara Cadoni	070/9339350
Ospedale San Marcellino di Muravera	Dott. Stefano Murtas	070/6097335
Centri Provincia di Oristano	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Martino di Oristano	Dott. Antonio Pinna	0783/317248
Casa di Cura Madonna del Rimedio di Oristano	Dott. Riccardo Ivaldi	0783/7709156
Centro dialisi di Terralba	Dott. Antonio Pinna	0783/850034
Centro dialisi di Ghilarza	Dott. Antonio Pinna	0783/850034
Centro dialisi di Bosa	Dott. Antonio Pinna	0785/225307
Centri Provincia di Nuoro e Ogliastra	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale San Francersco di Nuoro	Dott. Franco Logias	0784/240259
Ospedale Nostra Signora della Mercede di Lanusei	Dott. Bruno Contu	0782/490231
Centro dialisi di Tortolì	Dott. Bruno Contu	0782/600316
Centro dialisi di Macomer	Dott.ssa Tonina Ghisu	0785/222365
Ospedale San Camillo di Sorgono	Dott. Franco Logias	0784/623365
Centro dialisi di Dorgali	Dott. Franco Logias	0784/94750
Centro dialisi di Siniscola	Dott. Franco Logias	0784/871308
Centri provincia di Sassari e Olbia-Tempio	Responsabile del Centro	Recapito telefonico
Ospedale civile SS Annunziata di Sassari	Dott.ssa Maria Cossu	079/2061595
Ospedale San Camillo di Sassari	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/2062029
Centro dialisi di Alghero	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/996296
Ospedale San Giovanni Paolo II di Olbia	Dott. Gian Franco Fundoni	0789/552200
Ospedale Paolo Merlo di La Maddalena	Dott.ssa Luana Gazzanelli	0789/791207
Centro dialisi di Arzachena	Dott. Gian Franco Fundoni	0789/83469
Ospedale Antonio Segni di Ozieri	Dott. Antonio Marino Ganadu	079/779222
Centro dialisi di Bono	Dott. Antonio Marino Ganadu	079-791041
Ospedale Paolo Dettori di Tempio Pausania	Dott. Sandro Grussu	079 678269
Ospedale civile di Thiesi	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/886069
Centro dialisi di Porto Torres	Dott. Leopoldo Di Lauro	079/5049626